

Pip-squick

Dalle ultime statistiche risulta che il 99% della popolazione mondiale vorrebbe vivere a Pip-squick. Si tratta di un pianeta del sistema solare ricoperto di boschi lussureggianti, alberi dai frutti appetitosi, laghi dalle acque dolci e cristalline, simpatici animali d'ogni specie. Oltre all'incantevole ambiente naturale, Pip-squick è un paese vivace e gioioso. Infatti ogni settimana vengono organizzate feste, cacce al tesoro, giochi a cui partecipa tutta la comunità.

Dovete sapere che non è sempre stato così. Centinaia di anni fa Pip-squick era un paese triste e spento, abitato solo da persone anziane che vivevano tutte insieme all'interno di una struttura chiamata "casa di riposo".

Ma un bel giorno proprio al centro del pianeta atterrò una grande e misteriosa astronave. Gli anziani abitanti si avvicinarono incuriositi e sospettosi e videro che appena il portellone si aprì scesero delle strane creature piccole e saltellanti. I vecchietti che non erano affatto abituati a ricevere visite, cominciarono a confrontarsi tra loro.

- Chi sono questi strani animali? Disse uno.
- Come mai nessuno di loro ha la barba? Disse un altro.
- Forse sono delle piccole scimmie senza pelo. Però il piccolino cammina come un gattino. Concluse un altro.

I vecchietti pensarono che sarebbe stato utile prendersi una di quelle strane creature affinché li aiutassero nelle faccende quotidiane. Così iniziarono a scegliere un piccolo esserino da portarsi a casa. Un vecchietto ne afferrò uno e gli mise un guinzaglio, un altro se lo caricò sulle spalle come un sacco di patate, un altro ancora tentò di farsi seguire utilizzando una carota come esca. Ad un certo punto uno di quegli animaletti si mise a strillare:

- Oh, ma siete impazziti? Forse siete così vecchi che lo avete dimenticato, noi siamo bambini! Anche voi tantissimo tempo fa eravate come noi!

I vecchi non diedero retta alle parole del bimbo Zuzzù, acciuffarono un bambino a testa e se lo portarono a casa.

Il giorno seguente il vecchio Ernestino che faceva il boscaiolo si recò nel bosco per spaccare la legna, portò con se anche il piccolo Toni e gli caricò sulle spalle un'ascia molto pesante. Durante il lavoro il bambino si lamentò spesso della fatica insopportabile, attirando così l'attenzione del mago Evaristo che abitava proprio nel bosco. Il mago era il più vecchio abitante del pianeta, era una persona molto speciale ed era stimato e rispettato da tutti. Quando vide il piccolo Toni costretto a lavorare il mago andò su tutte le furie e disse al vecchio Ernestino:

- Cos'hai in quella zucca vuota? I bambini non devono lavorare, il loro unico lavoro è studiare e giocare!
- Qui non esistono scuole! Replicò Ernestino.

Il mago Evaristo senza perder tempo agitò la sua bacchetta e fece comparire una bellissima scuola circondata da un parco pieno di scivoli ed altalene.

Poi con un altro colpo di bacchetta il mago Evaristo trasformò il vecchio Ernestino in un bambino e gli disse:

- Rimarrai bambino finché non imparerai a rispettarli!

Poi altre grida d'aiuto attirarono l'attenzione del mago che si precipitò sul luogo da cui provenivano e lì vide il vecchio Nando che stava scuotendo bruscamente il piccolo Jerry e mentre lo picchiava continuava a ripetergli:

- Stai zitto, dannazione! Non piangere!

Il mago decise di punire il comportamento del vecchio e con un colpo di bacchetta lo trasformò in un bambino. Il vecchio cominciò a lamentarsi, si sentiva piccolo e indifeso, ma il mago gli disse:

- Non agitarti troppo, rimarrai bambino finché non capirai che i bambini hanno bisogno di essere amati. Hanno bisogno di coccole ed abbracci, non di essere percossi!

Nei giorni successivi si ripeterono altri numerosi episodi di maltrattamenti, finché tutti i vecchietti della casa di riposo vennero trasformati in bambini. In questo modo gli anziani smemorati si ricordarono di quando erano stati bambini e lentamente riaffiorarono i ricordi ed i bisogni di quando erano piccoli.

Quando il mago Evaristo decise che il tempo della punizione era terminato e li ritrasformò in vecchietti, ormai erano delle persone nuove e tutti insieme decisero di adattare il loro pianeta a misura di bambino.

Crearono nuovi spazi ed edifici in cui i bambini potevano soddisfare i loro bisogni. Nacque l'oratorio, un luogo di incontro e ascolto, un grande parco, luogo di gioco e divertimento, un palazzo del ghiaccio per offrire ai bambini attività sportive e movimento e nuove case accoglienti in cui sperimentare calore ed affetto.

Ed ora che vi abbiamo fatto conoscere un po' meglio il mondo di Pip-Squick, dovete sapere che, in seguito a tutte quelle incomprensioni tra anziani e bambini, il pianeta conobbe molte trasformazioni, infatti gli abitanti votarono una raccolta di leggi e diritti in favore dei bambini. I diritti più importanti erano:

1. Diritto all'ascolto
2. Diritto alla scuola
3. Diritto al tempo libero e al gioco
4. Diritto all'amore
5. Diritto al benessere

Per difendere questi diritti furono votate alcune leggi:

1. Chi non rispetta i diritti del bambino verrà trasformato in bambino
2. Rispetta te stesso, gli altri e l'ambiente di cui fai parte
3. Lotta per i tuoi diritti
4. Sii aperto e tollerante verso il prossimo

Una cosa è certa, non possiamo trasferirci tutti quanti su Pip-squick, però potremmo cercare di trasformare il nostro piccolo mondo in un posto più accogliente e tollerante per tutti...

Grazie a tutti i nostri fedeli ascoltatori e alla prossima...vi lasciamo con una canzone, l'inno nazionale di Pip- Squick...